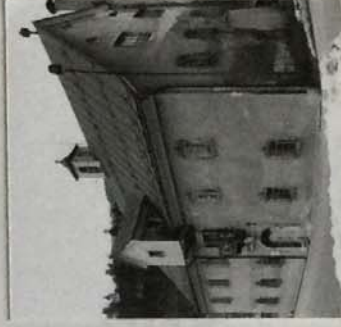




MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

TSK (tipo scheda) A \diamond LIR (livello di ricerca) _____
 NCTR (codice regione) O6 NCTN (n. cat. gen.) 06/000114 00042444
 ESC (ente schedatore) 569
 ECP (ente competente) 569
 PVP (provincia) UD PVCC (comune) Tavasio
 PVPF (frazione) _____
 PVCL (località) _____
 CSTN (numero d'ordine) _____ CSTD (denominazione) _____
 CSTA (carattere amministrativo del c.s.) _____
 ZURN (numero) _____ ZURD (tipo e denominazione) _____
 SET (tipo) _____ SETD (denominazione) _____
 SETN (num. del settore) _____
 SETP (num. nel settore) _____ palazzo
 OGTI (tipo) _____ signorile
 OGTQ (qualificazione) _____ Schnablegger
 OGTD (denominazione) _____
 UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale) Via Gorizia
 * UBVN (numero civico) 1
 CTSF (foglio) 5 UBVK (indic. chilom.) _____
 * CTSP (particella) _____ CTSD (data foglio) _____
 * CDG (indicazione generica) _____ 157
 CDGS (indicazione specifica) _____ proprietà Ente Locale
 CDGI (indirizzo) _____ Regione Friuli-Venezia Giulia
 * ALN (tipo evento) _____ ALND (data) _____
 VINL (legge) _____ VINA (articolo) _____
 VIND (estremi provvedimento) _____ VINR (data registr.) _____



STU (strumento urb. in vigore) _____
 STUN (sintesi normativa di zona) _____
 CRDR (sistema di riferimento) _____
 CRDX (longitudine) _____ CRDY (latitudine) _____
 * Δ AUT (nome autore) AUTI (ruolo autore) _____
 Δ ATB (denominazione ambito culturale) arch.carinziana ATBI (riferimento all'intervento) _____ costruzione
 Δ REL (secolo) XVI RELF (frazione di secolo) inizio RELI (data) _____ RELV/RELV/RELX (validità) post
 Δ REV (secolo) XVI REVF (frazione di secolo) prima metà EVI (data) _____ REVV/REVV/REVX (validità) ante
 Δ PNT (schema) _____ PNTF (forma) _____ irregolare
 Δ * SVC (materiali) pietrame
 Δ * SOF (genere) volta/soffitto
 Δ * SOF (forma) a crociera
 Δ * CPM (materiali) lamiera Caserma della Guardia di Finanza
 Δ * USA (uso attuale) _____
 Δ USO (uso originario) abitazione
 * FTA (negativo) 5(SBAAAAS TS:UD 791/4) FTAT (foto) Esterno facciata - veduta d'iniseme (1994)
 SFC (stralcio foglio catastale) relazione storico artistica/ pianta all. 1-4
 * ALG (tipo) _____ ALGN (numero) _____ 2/3
 * RSE (riferimento argomento) _____
 RSEC (codici) _____
 * CMP (data) 1994
 * FUR (funzionario responsabile) _____ CMPN (compilatore) Alieri N. (compilatore) Bianchi G. (foto)
 \diamond OSS (osservazioni) _____
 Malsani G.

PRG. manutenzione straordinaria/ restauro/ ristrutturazione/ nuova costruzione

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo recente), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (numero di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

- \diamond Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera IV per le schede di inventarizzazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.
- * I campi devono essere considerati ripetitivi.
- Δ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.
- \square Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.
- \diamond La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.



PROV.	COMUNE	TIPO	QUALIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	F.M.	PART
UD	Tarvisio	palazzo	signorile	Schnablegger	5	1

ALL. 2

Il palazzo Schnablegger è situato in via Gorizia n° 1 a Tarvisio, ai margini della parte alta della cittadina, alle pendici del monte Priesnig e poco distante dal torrente Bartolo.

Si tratta di un palazzetto isolato costruito in stile carinziano sul cui lotto di pertinenza è stato edificato, nel recente passato, un annesso che, con il primo, forma una L.

L'epoca di costruzione risale, probabilmente, all'inizio del XVII secolo.

In origine faceva parte di un complesso padronale costituito anche da annessi, case per il personale, orti e prati che si estendevano per una larghezza di circa m 500 dal torrente Bartolo a nord fino ad interessare tutta la sovrastante piana del Priesnig.

Il primo proprietario fu, probabilmente, Andreas Pigneth; infatti il nome volgare della casa nel 1700 era Pignetische, ovvero la casa dei signori Pigneth; passò in seguito a Herr Bernhard Casperin e, poi, al figlio di questi Herr Franz Casperin, commerciante. Nel 1720 circa la casa appartenne ad Anna Susanna Casperin, proprietaria delle miniere di piombo a Raibl-Cave del Predil. E' in questo periodo che avvenne con molta probabilità una prima ristrutturazione totale dell'edificio. Con il matrimonio di Anna Susanna, nel 1727, la casa prese il nome Struggl. Questa famiglia intervenne nuovamente sull'edificio attorno al 1840 conferendogli quell'aspetto che tutt'ora possiede. Nel 1856 la proprietà è intestata alla famiglia Schnablegger che la mantenne fino al 1943 quando venne ceduta all'Ente Nazionale Tre Venezie che la usò come sede per i propri uffici. Dal 1963 è adibita a caserma della Guardia di Finanza, destinazione che conserva tutt'ora anche se la proprietà è della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Gli ultimi interventi, che risalgono alla trasformazione in caserma, hanno interessato solo le parti interne.

L'edificio ha la pianta composta da una parte principale rettangolare tripartita a cui si addossa, sul retro, un corpo a un piano terrazzato. Il corpo principale si sviluppa su due livelli principali, dei quali il piano terra è su quote sfalsate, più la cantina interrata e il sottotetto organizzato su due piani, dall'ultimo dei quali si sale ad una torretta, che emerge dal colmo del tetto; da quest'ultimo, a due falde, emergono, inoltre, un abbaino in muratura posto in asse con l'ingresso e sporgente rispetto al cornicione e un secondo abbaino più piccolo situato sul retro.

La distribuzione orizzontale e verticale dell'edificio ruota attorno all'atrio centrale in cui è posta la scala che ha forma e materiali diversificati ai vari piani: il primo tratto ha la forma a L con gradini a zampa d'oca nel punto in cui cambia la direzione; è in pietra e la prima parte, non incassata tra muri, ha la ringhiera in ferro battuto con il passamano in legno. La scala che parte dal primo piano è a una rampa in legno, se si eccettuano i primi due gradini. Alla soffitta si accede attraverso una scala in legno che termina con una botola; la torretta è servita da una scala a pioli a più rampe. La scala per la cantina, posta ortogonalmente alla seconda rampa della scala che porta al primo piano è a una rampa in pietra.

La struttura verticale è costituita da muratura portante in pietra; quella orizzontale è caratterizzata da volte in pietra nell'ingresso e nella cantina mentre negli altri spazi i solai sono in legno consolidato con cappa in cemento; il tetto ha la struttura in capriate in legno con intradosso in tavolato di legno e manto di copertura in lamiera.

I prospetti sono in intonaco grigio. Quello principale è caratterizzato dall'asse verticale asimmetrico portale-balcone-abbaino e da due ordini di finestre rettangolari con infissi in legno. Il portale è ad arco a tutto sesto inserito in un riquadro rettangolare architravato; sulla chiave di volta c'è una stemma raffigurante un martello verticale su chiodo e scalpello posti diagonalmente. Il portone è in legno rivestito con lamiera di color grigio-azzurro battuta al maglio e inchiodata; il sopraluce è in ferro battuto. Il balcone sovrastante appoggia su due mensole in pietra ed ha la ringhiera in ferro battuto; su quest'ultima sono riprodotte le iniziali C.S. (Ciprian Struggl oppure Cajetan Schnablegger secondo le ipotesi dello storico locale Raimondo Domenig) e due sirene in latta poste ai lati, simmetricamente alle iniziali. Le inferriate alle finestre sono alleggerite da festoni in latta di gusto neoclassico. Quest'ultime sono presenti anche sulle finestre a piano terra degli altri prospetti e al primo piano della facciata verso il cortile; le ulteriori bucatore hanno ringhiere con maglia quadrata o, ai piani superiori, scuri in lamiera. Le finestre del sottotetto, sui due lati corti della casa, hanno una forma quasi quadrata mentre nella parte più alta sono del tipo termale con griglia in lastre di pietra.

Sulla facciata del lato corto verso il torrente, un tempo caratterizzata da un frontone barocco, come si evince dalla lettura di una stampa di G. Darmaut, c'è uno stemma in intonaco raffigurante una specie di Z tagliata da due segmenti orizzontali.

La facciata che dà sul cortile della caserma è quella che risulta maggiormente modificata: essa è rotta da un basso avancorpo che funge da garage con terrazza piana alla quale si accede attraverso una porta in lamiera battuta al maglio di colore grigio-azzurro come l'ingresso principale; dalla stampa di G. Darmaut si sa che un tempo questo corpo aveva due piani e si presentava come una bassa torretta.

L'aspetto esteriore dell'edificio è completato da una torretta rivestita con piccole scandole colorate e con tetto a pagoda - ai tempi di G. Darmaut a forma di "cipolla" - in lamiera e da due calici/pigne posti alle due estremità del tetto.

L'interno presenta le peculiarità delle case carinziane del XVI-XVII secolo: negli spazi principali le porte con disegni a rombi concentrici hanno gli stipiti in pietra; i salti di quota sono risolti con gradini in pietra; nelle stanze più importanti ci sono travi centrali in larice.

Le finiture interne, quali la pavimentazione in piastrelle, la pitturazione delle pareti a due colori, marrone nella parte bassa e bianca in quella alta e la perlinatura di alcune pareti e soffitti, sono recenti.



ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

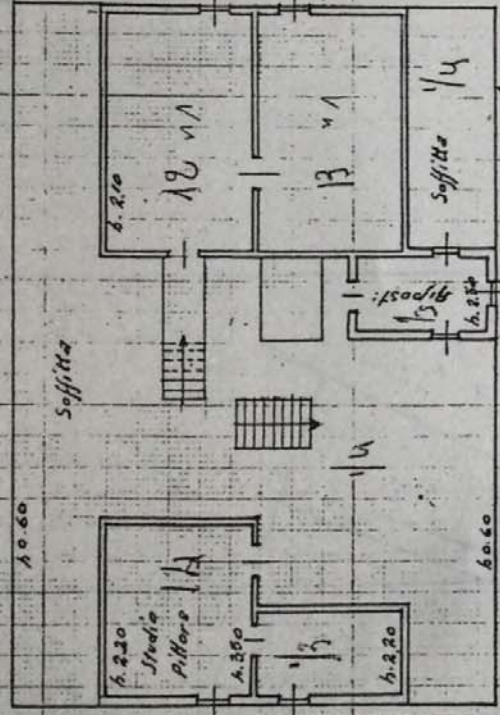
(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939 - XVII N. 652)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N.°

Comune *Terni*
Via *Gerixia*

Ditta ^m

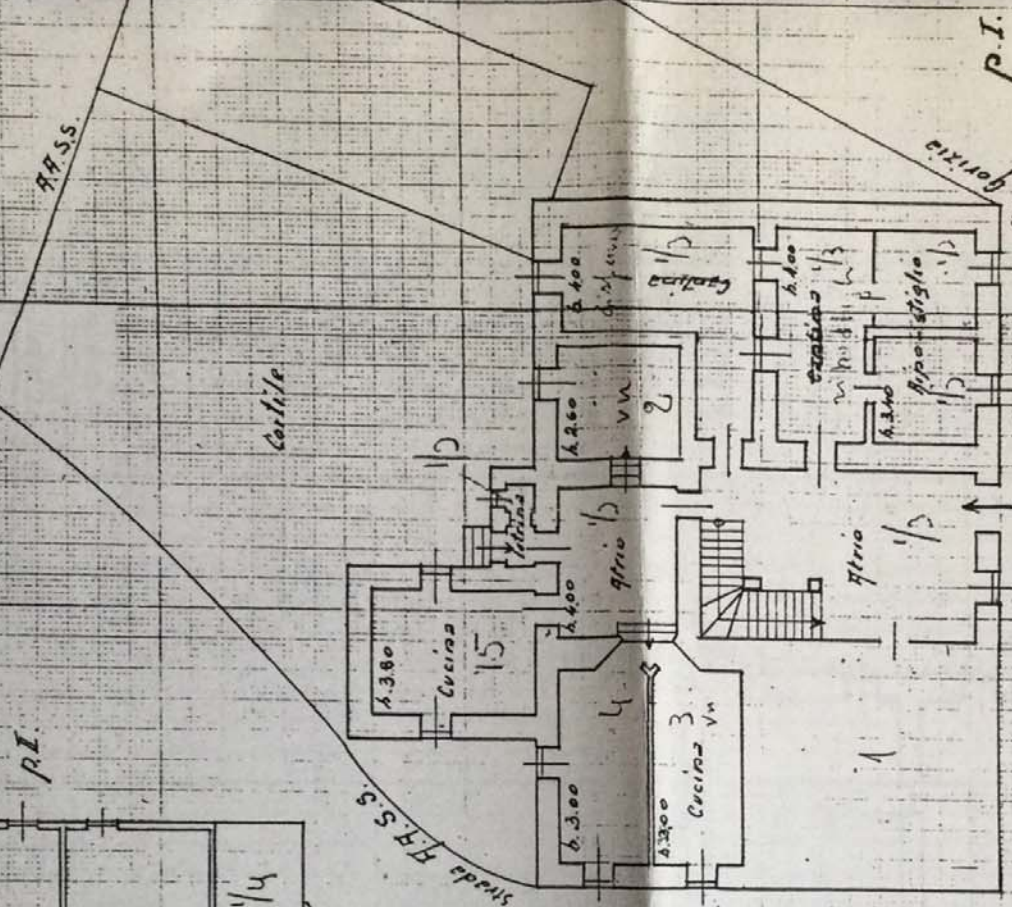
^m Signora cognome, nome, paternita del solo primo intestatario



ACCERTAMENTO

Planimetria degli immobili
Comune *Terni*
Via *Gerixia*

OVE
TAILLON
DE
CL
SI
G



P. Tot.

h. 2.30

Cantina

h. 2.30

Cantina

Numero progressivo d'Ufficio
di questo Ufficio N. 13 D 3
Per Firma Tecnica in data
14-11-1952

ACCETTABILE Data

Firma

iscritto all'Albo de
della Provincia di

(Titolo, nome e cognome)

Compila

SCALA 1:1



ORIENTA

P.I.

Via Gerixia

P.I.

94755



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939 XVII N° 652)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N° 5732015

Comune Tarvisio

Ditta ^m Asch Frigo di Riccardo

ed affini

^m Segnare cognome, nome, paternità del solo primo intestatario

OVE
ALLON
DE
CA
SI
g

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R.D.L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652)

COMUNE

di Tarvisio

Talloncino di riscontro
DELLA

SCHEDA NUMERO
5732015

AVVERTENZA: Il presente talloncino deve essere incollato a cura del dichiarante sulla planimetria riproducendo la unità immobiliare denunciata con la presente scheda, ed essere allegato al seminato dell'art. 7 del R. D. L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652.

P.R.S.S.

P.I.

Via Garzizia

15

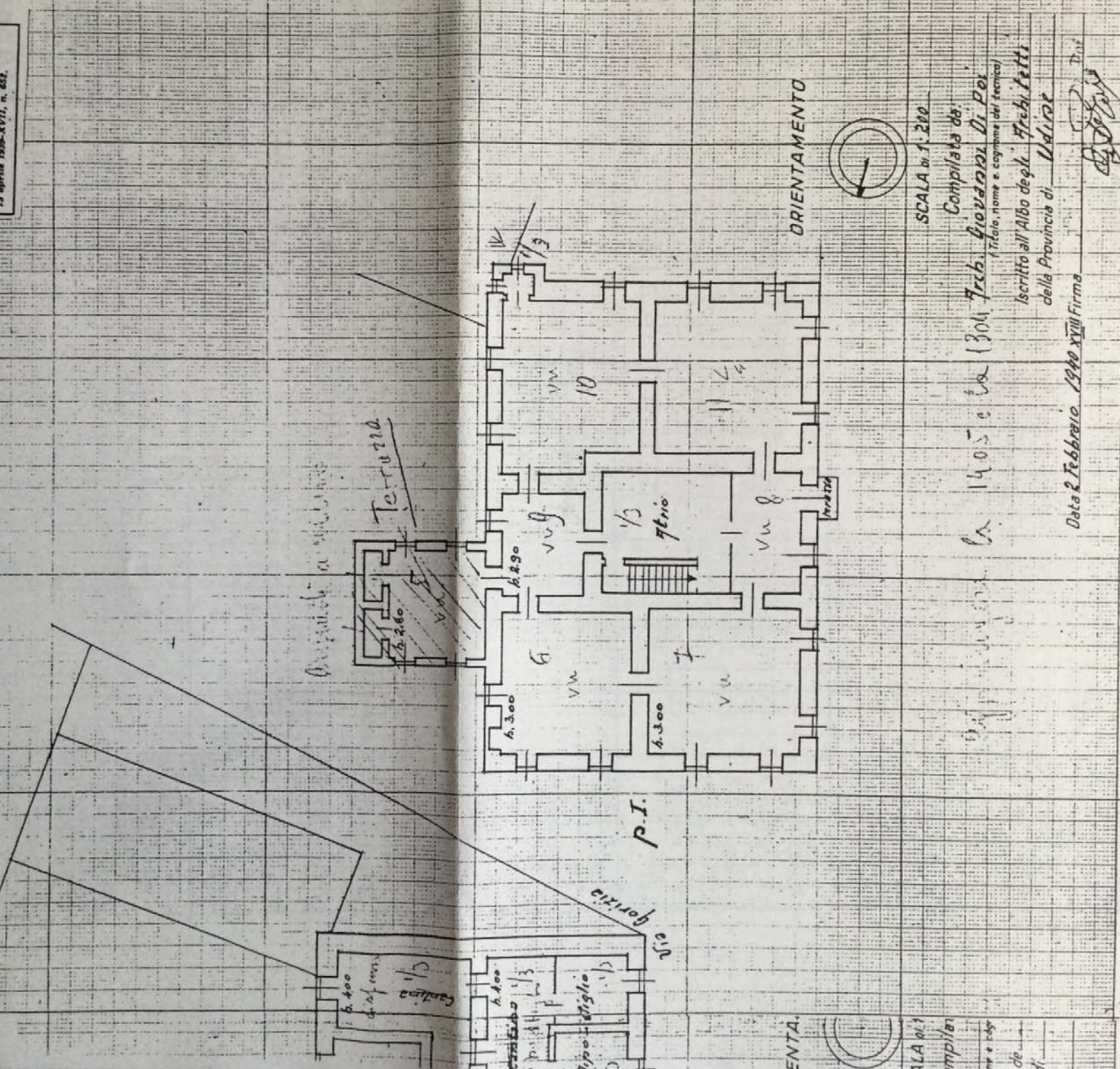
13

10

8

7

6



SCALA di 1:200

Compilata da:

Giovanni Di Poi

(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo degli Architetti

della Provincia di Udine

Data 2 Febbraio 1940 ^{xviii} Firma

Asch Frigo



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939-XVII N° 652)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N° 5732016
Comune Tarvisio
Via Geruzia

Ditta Gasb. Frige di Piccolo
ed altri

Mi Segnare cognome, nome, paternità del solo primo intestatario

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
(R. D. L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652)

COMUNE

di Tarvisio

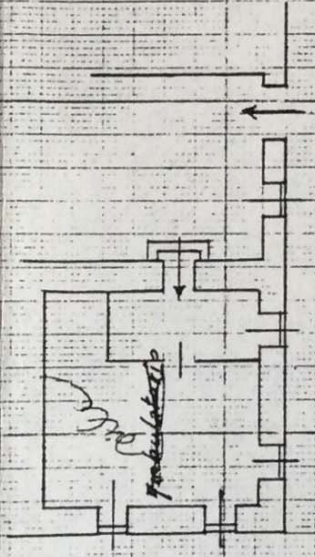
Talloncino di riscontro
DELLA

SCHEDA NUMERO

5732016

AVVERTENZA: Il presente talloncino deve essere incollato a cura del dichiarante sulla planimetria (r-riprodurre la unità immobiliare denunciata con la presente scheda) da presentare al senet dell'articolo 7 del R. D. L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652.

Via Geruzia n. 11



p.c.

ORIENTAMENTO



SCALA di 1:200

Compilata da:

Arch. Giovanni Di Poi
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo degli Architetti
della Provincia di Udine

Firma Giovanni Di Poi
[Signature]

Data 2 Febbraio 1940
XVIII

ACCETTABILE

Numero progressivo d'ufficio
di cui scheda N. 1384
Planimetria verificata in data
il 26-9-43 AD
L'ing. Capo Erariale



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939 - XVII N° 652)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N° 5732573
Comune Tarvisio
Via Forizia

Ditta F. Gabb Brigo di Riccarda
ed altri

m Segnare cognome, nome, paternità del solo primo intestatario

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
(R. D.L. 13 aprile 1939 - XVII, n. 652)

COMUNE

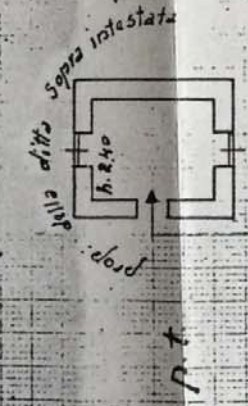
di Tarvisio

Talloncino di riscontro
DELLA

SCHEDA NUMERO

5732573

AVVERTENZA: Il presente talloncino deve essere incollato a cura del dichiarante sulla planimetria (riproducendo la unità immobiliare denunciata con la presente scheda) da presentarsi ai sensi dell'art. 7 del R. D. L. 13 aprile 1939 - XVII, n. 652.



NUMERO DELLA 1973

che mi chiono ed di la della strada
dove era sopra la sala da ballo di
proprietà di Aurelio (purché 79)

ORIENTAMENTO



SCALA di 1:200

Compilata da:
Arch. Giovanni Di Poi
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo degli Architetti
della Provincia di Udine

Data 18 gennaio 1940 Firma Arch. Giovanni Di Poi
1940

ACCETTABILE

Numero prot. n. 1455
Pianimetria verificata in data:
14-11-40
L. Ing. Carlo Tullio

